

FEDERAZIONE DEI COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Unione di Comuni

N. **34** Reg. Delib. Del 02-04-2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

O G G E T T O

APPROVAZIONE PIANO DELLE PERFORMANCE 2012

L'anno **duemiladodici** addì **due** del mese di **aprile** alle ore **13:00**, nella sala delle adunanze, si è riunito la Giunta con la presenza dei signori:

Zanon Lorenzo	PRESIDENTE	Presente
Novello Giovanna	BORGORICCO	Presente
Salvalaggio Nico	LOREGGIA	Presente
Zanon Domenico	CAMPOSAMPIERO	Presente
Patron Mirko	CAMPODARSEGO	Presente
Cazzaro Francesco	VILLA DEL CONTE	Assente
Fattore Silvia	VILLANOVA DI CSP	Presente
Prevedello Piergiorgio	S.GIORGIO D. PERT.	Presente
Zanchin Federico	S.GIUSTINA IN COLLE	Presente
Olivi Francesco	MASSANZAGO	Presente
Cagnin Pierluigi	PIOMBINO DESE	Assente

Partecipa alla seduta il Dr. Gallo Luciano in qualità di Verbalizzante.

Il Sig. Zanon Lorenzo nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Zanon Lorenzo

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dr. Gallo Luciano

N. _____ Reg. Pubbl. REFERTO DI PUBBLICAZIONE (ART. 124, Comma.1 Testo Unico D.Lgs. 267/2000) Su conforme dichiarazione del messo, certifico che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi. Addì _____ IL DIRETTORE GENERALE F.to Dr. Gallo Luciano	ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE Io sottoscritto Messo attesto che la presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio Dal _____ Al _____ IL MESSO	CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (ART. 134, Comma.3 Testo Unico D.Lgs. 267/2000) Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione. Addì _____ IL DIRETTORE GENERALE F.to Dr. Gallo Luciano
---	--	--

Copia conforme all' originale
Camposampiero, li _____

Il Responsabile del Servizio

LA GIUNTA

VISTE

- la deliberazione di Consiglio n. 3 del 31.01.2012 – immediatamente esecutiva – di approvazione del Bilancio di Previsione 2012 della Federazione dei Comuni del Camposampierese;
- la deliberazione di Giunta n. 12 del 04.02.2012 – immediatamente esecutiva – di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2012 della Federazione dei Comuni del Camposampierese;
- la deliberazione di Giunta n. 13 del 04.02.2012 – immediatamente esecutiva – di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione Obiettivi 2012 della Federazione dei Comuni del Camposampierese;

DATO ATTO che con delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni del Camposampierese n.102 del 27.12.2010 ad oggetto "Approvazione nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi e dei regolamenti allo stesso collegati" è stato approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, in attuazione al Titolo II del D.Lgs. 150/2009, nel quale è stato introdotto il Piano della Performance;

PRECISATO CHE il Piano prevede una struttura coerente con la delibera n.112/2010 assunta dalla CIVIT "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance (art.10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150" e, in particolare, rafforza la correlazione tra la strategia dell'Amministrazione e gli obiettivi prioritari contenuti nel Piano Esecutivo di Gestione, approvato con delibera di Giunta del 04.02.2012;

RICHIAMATA la delibera di Giunta della Federazione n. 10 del 30.01.2012 di approvazione del sistema di valutazione per il personale titolare di Posizione Organizzativa;

PRECISATO inoltre che nel Piano delle Performance sono individuati gli obiettivi sfidanti e prioritari per il personale titolare di Posizione Organizzativa della Federazione dei comuni del Camposampierese riguardanti l'area del SAPER FARE della scheda di valutazione;

VISTO quindi il Piano delle Performance per l'esercizio 2012 allegato sub A);

VISTO l'art. 169 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI ED ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49, 1° comma, del T.U.E.L. - D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi espressi dai Sindaci e Assessori presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare il Piano delle Performance per l'esercizio 2012 allegato sub A);

2. di dare copia del presente provvedimento ai funzionari responsabili;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - con separata unanime votazione.

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO DELLE PERFORMANCE 2012

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

Federazione dei Comuni del Camposampierese, 02-04-2012

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. Gallo Luciano

Il responsabile dell'istruttoria contabile _____

FEDERAZIONE_{DEI} COMUNI DEL CAMPOSAMPIERESE

Unione di Comuni

PIANO DELLE PERFORMANCE 2012

LA MISSION

Art.2 dello Statuto:

"I Comuni si associano nell'Unione di Comuni "Federazione dei Comuni del Camposampierese" per creare, attraverso servizi e politiche pubbliche adeguate, un ambiente favorevole alla crescita, un ambiente che permetta al cittadino di essere attivo nel perseguire le proprie aspirazioni ed il proprio progetto di vita.

L'Unione "Federazione dei Comuni del Camposampierese", al fine di realizzare economie di scala e un livello adeguato di servizi per l'intero territorio, esercita congiuntamente una pluralità di funzioni amministrative attraverso il trasferimento e la convenzione di funzioni e servizi da parte dei Comuni.

L'Unione al fine di promuovere lo sviluppo e la crescita del territorio, è centro di integrazione delle politiche territoriali."

L'ENTE IN CIFRE

1. Chi siamo:

- 11 Comuni
- 99.671 abitanti (2011)
- 226 Km
- 11.673 Ditte iscritte alla Camera di Commercio (2011)
- 39.836 Addetti nei settori Industria e Terziario (2009)

2. In dettaglio:

- Comuni parte della Federazione:
 - Borgoricco
 - Campodarsego
 - Camposampiero
 - Loreggia
 - Massanzago
 - Piombino Dese
 - San Giorgio delle Pertiche
 - Santa Giustina in Colle
 - Trebaseleghe
 - Villa del Conte
 - Villanova di Camposampiero

- Popolazione:

POPOLAZIONE RESIDENTE	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
CAMPOSAMPIERESE	82.311	83.292	84.788	86.877	88.823	90.360	91.936	94.431	96.478	97.665	98.604	99.671

CRESCITA DELLA POPOLAZIONE	2000- 2001	2001- 2002	2002- 2003	2003- 2004	2004- 2005	2005- 2006	2006- 2007	2007- 2008	2008- 2009	2009- 2010	2010- 2011	2000 - 2011
CAMPOSAMPIERESE	1,20%	1,80%	2,50%	2,20%	1,70%	1,70%	2,70%	2,20%	1,23%	0,96%	1,08%	21,09%

- Economia:

- o *Ditte iscritte alla Camera di Commercio: 2002 – 2011*

Valore assoluto	31/12 2002	31/12 2003	31/12 2004	31/12 2005	31/12 2006	31/12 2007	31/12 2008	31/12 2009	31/12 2010	31/12 2011
FEDERAZIONE	10.086	9.946	10.059	10.329	10.130	11.067	11.763	11.838	11.938	11.673

- o *Variazione annuale dal 31/12/2010 al 31/12/2011 delle ditte iscritte alla Camera di Commercio*

Variazione %	31/12 2010	31/12 2011	variazione v.a.	variazione %
FEDERAZIONE	11.938	11.673	-265	-2,22%

- o *Artigianato, Industria e terziario*

	Sedi d'impresa 2010 - artigiane	Sedi d'impresa 2010 – industria e servizi	n° addetti 2010*	n°addetti/ sedi d'impresa	n° addetti/ popolaz	popolaz/ sedi d'impresa
FEDERAZIONE	3.769	8.004	39.838	5,00	40,8%	12,20

3. Le caratteristiche identitarie del Camposampierese:

- **la cultura collaborativa:** già a partire dagli anni '90 i Sindaci del Camposampierese si riunivano per confrontarsi sulle politiche del territorio creando una cultura istituzionale del confronto e della collaborazione;
- **l'urbanizzazione diffusa:** nel Camposampierese la distribuzione della popolazione e delle attività produttive non è raccolta solo nei centri abitati, ma è distribuita sull'intera area senza soluzione di continuità.
- **la vocazione manifatturiera:** grande presenza di imprenditorialità distribuita in tutti i Comuni dell'area. E' un'area economicamente e socialmente dinamica parte dell'area centrale veneta che è motore dell'economia regionale.

4. Breve analisi demografica:

Nell'ultimo decennio, la dinamica demografica del Camposampierese è stata particolarmente rigogliosa, assai superiore a quella provinciale, regionale e nazionale. Questa particolare situazione è dovuta alla somma di quattro fattori: (1) aumento della sopravvivenza molto sostenuto, dovuto anche all'ottimo sistema di sanità pubblica; (2) immigrazioni dall'estero, dovute alla grande richiesta di lavoro manuale e ai ricongiungimenti familiari; (3) immigrazioni dall'interno, dovute specialmente agli spostamenti di giovani coppie provenienti dall'area urbana di Padova. Questa componente, negli ultimi anni, è stata assai vivace; (4) lieve ripresa del numero dei nati, perché molti immigrati mettono su famiglia e molte coppie italiane decidono – spesso dopo i 30 o i 35 anni – di avere il primo, il secondo o il terzo figlio. Questi fenomeni non si esauriranno tanto presto. In particolare, nel prossimo ventennio le immigrazioni dall'estero continueranno sostenute, perché andranno in pensione i numerosi nati negli anni Cinquanta e Sessanta, mentre si affaceranno sul mercato del lavoro i pochi giovani nati dopo il 1990. È immediato calcolare che per mantenere invariato il numero di lavoratori nel prossimo ventennio – nel Triveneto dovranno entrare ogni anno circa 40 mila nuovi stranieri, ossia lo stesso numero di nuovi ingressi annuo dell'ultimo decennio. È difficile che nel Camposampierese possa avvenire qualcosa di diverso, anche se – verosimilmente – nei prossimi anni i tassi di crescita demografica dovrebbero rallentare, allineandosi alla media regionale.

Nell'ultimo triennio, nel Veneto, un'assunzione su quattro ha riguardato uno straniero. Interi settori di lavori – per lo più manuali – sono oggi ricoperti quasi esclusivamente da stranieri. La rapidità di questi cambiamenti fa scricchiolare la nostra organizzazione sociale, che tuttavia eviterà un insopportabile invecchiamento proprio grazie a questi nuovi cittadini, venuti da lontano per sostituire i figli che le famiglie italiane non hanno avuto. Anche nel Camposampierese, la vera sfida sarà di organizzare una società che sia – nel contempo – rigorosa e accogliente, per gli italiani di nuova e di vecchia data. In modo che anche nell'Alta Padovana nessuno si senta veramente straniero.

5. Breve analisi socio-economica:

Abbiamo vissuto un profondo cambio di mentalità e, in relazione alla crisi, siamo di fronte ad un nuovo mutamento. Al cambio che abbiamo alle spalle si può dare un nome semplice: è il passaggio dal capitalismo del risparmio al capitalismo del debito. I primi segni di questo passaggio si possono vedere negli anni '80 dove già si era passati da un capitalismo del risparmio ad un capitalismo del consumo e da lì alla gioiosa abitudine di fare debiti, il passo è stato breve. Qui il

passaggio dal reale al virtuale, dalla creazione di valore al commercio dei derivati. Si diffuse così un comportamento che permise il godimento di un bene non solo prima del risparmio, bensì prima del pagamento. Ma non si possono fare debiti all'infinito. Questa è proprio l'esperienza della crisi, nella quale cresce anche la tentazione di sostituire i debiti privati con quelli pubblici.

Per inserire un'area dinamica nel contesto comunitario, è necessario introdurre il concetto di transizione economica. Il normale processo di transizione economica di un territorio prevede tre fasi: una prima fase di passaggio da un'economia basata sull'agricoltura a un'economia basata sull'industria, una seconda fase di evoluzione da un'economia industriale a un'economia basata sui servizi e una terza fase di transizione da una società dei servizi a una società della conoscenza.

Il territorio del Camposampierese si avvale di un tessuto economico-imprenditoriale molto forte che ha reso quest'area una delle più dinamiche e ricche d'Europa. Nel corso degli anni è stato possibile assistere alla continua espansione delle attività produttive. La crisi economica, i cui effetti si sono avvertiti soprattutto fra il 2007 e il 2008 ha certamente influito su tale crescita. In un'area a vocazione prevalentemente manifatturiera, composta di piccole o piccolissime imprese (per lo più a conduzione familiare) l'impatto è stato spesso compromettente. Interi comparti (ad esempio le "costruzioni" o tutto il comparto "manifatturiero") soffrono tutt'oggi di un mercato in piena crisi.

L'onda lunga della crisi sta pesantemente segnando la geografia economica del Camposampierese. Al 31 dicembre scorso le ditte attive (comprehensive delle unità locali) nel territorio della Federazione erano 1 1.673, esattamente 265 in meno rispetto a fine 2010. Inserito in un contesto più generale, il dato si presta a diverse letture, tutte negative. Nonostante le difficoltà, ad esempio, negli anni precedenti il sistema produttivo della Federazione non solo era riuscito ad assorbire le difficoltà, ma almeno in termini numerici aveva mostrato una certa vitalità. Nel 2009 e 2010, ad esempio, il saldo delle ditte attive si era chiuso rispettivamente con un + 75 e +100, nonostante si partisse da un clamoroso +696 del 2007, che aveva portato il dato complessivo a 11.067 ditte attive. L'orologio economico del Camposampierese è tornato dunque al 2007, alla situazione pre-crisi. Una regressione che ha interessato tutti gli un dici Comuni.

Si può, tuttavia, affermare che, nonostante l'area abbia raggiunto un buon posizionamento economico, negli anni passati non si sono ancora verificate quelle modifiche indispensabili per poterla definire un'economia avanzata.

Si può concludere quindi che non si è ancora verificata la piena transizione verso un'economia basata sui servizi e si è ancora ben lontani da un'economia basata sulla conoscenza. Già dall'ultimo anno, il 2011, il territorio in esame si è trovato a fronteggiare i forti costi sociali che sempre accompagnano questi mutamenti e questi processi di riconversione economica e sociale dovuti alla globalizzazione dell'economia e alla nuova divisione internazionale del lavoro. Innovazioni delle produzioni esistenti che presentano buone prospettive di mercato e ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e servizi è il binario sul quale deve muoversi la nuova economia del Camposampierese.

PIANO PER IL RIGORE

L'identità funzionale del lavoro di rete

12 idee per il rigore di bilancio

OBIETTIVI PRINCIPALI				
Coniugare il rigore del bilancio con la crescita del territorio riorganizzando i servizi dei comuni in forma associata secondo il modello funzionale a rete perché siano più convenienti (costino meno) e più utili alla crescita e allo sviluppo del territorio.				
TERRITORIO AGGREGATO	ENTE FEDERAZIONE FUNZIONAMENTO DELL'ENTE			
FUNZIONARE IN RETE	PRODUTTIVITA'	RISULTATI	EQUILIBRIO	
PIU' RIGORE Pareggio economico e Governance • Taglio spesa corrente • Più produttività (meno spesa del personale) • Meno debito (meno spesa per interessi passivi) AZIONI • Spending review (revisione della spesa) • Riorganizzare i servizi in forma associata INDICATORI • Equilibrio economico (<i>Entrate correnti – Spese correnti + Rimb. q. capitale</i>) • Spesa corrente • Spesa corrente su abitanti • Numero dipendenti • N° dipendenti / Abitanti • Differenza tra Spesa del personale e Spesa personale anno precedente • Spesa del personale / Spesa corrente • Interessi passivi/ spesa corrente • Debito per abitante	CAPACITA' PROGRAMMATORIA • Rapporto tra spesa del personale su spesa corrente (50% Art 76 co 7 DL 122/2008 conv. Legge 133/2009) • Rapporto dipendenti abitanti • Rapporto tra attività programmate ed attività realizzate	PIU' RISULTATI • La Federazione quanto costa ai Comuni per abitante • La Federazione quanto rende ai Comuni per abitante	EQUILIBRIO ECONOMICO • Equilibrio di bilancio • Risultato economico di esercizio • Capacità di smaltimento dei residui attivi di parte corrente	
PIU' CRESCITA Abbassare le tasse e Più servizi per la crescita • Abbassare la pressione tributaria • Allargamento base imponibile • Sburocratizzazione AZIONI • Lotta all'evasione e sviluppo	FEDERAZIONE DIGITALE (Più veloci, più connessi e più produttivi) • - 20% spesa per la carta • Spesa media ICT per PC	QUANTO RENDE LA FEDERAZIONE (quanto risparmiano i Comuni)	FUNZIONAMENTO • Spesa per il personale rispetto al 2010 • Spesa per il funzionamento	

• Costituzione dell'Ufficio territoriale per la crescita INDICATORI • Pressione tributaria (al netto delle entrate da lotta all'evasione) • N° abitanti • N° imprese • Reddito medio pro capite • Spesa investimenti per abitante • Oneri urbanizzazione per abitante			
• PIU' RETE • Più capacità realizzativa, Più collaborazione e Più integrazione • Più Programmazione e Valutazione migliore • Più lavoro in rete • Più interconnessi • AZIONI • Piano delle performance e monitoraggio costante • Formazione e comunicazione interna • Tavolelta del sindaco e del manager • INDICATORI • Rapporto tra attività programmate e attività realizzate • Report mensile sul "saper fare assieme" • Partecipanti alle attività formative, ai laboratori, alle reti di governance e tecniche (nucleo di programma e gruppi tecnici di lavoro) • Progetto "Camposampierese veloce" (Server enti e Rete in fibra), la tavololetta del sindaco e del manager	COMPETITIVITA' • Costi standard adeguati • Capacità di riscossione in competenza (parte corrente) • Capacità di pagamento in competenza (parte corrente)	QUANTO VALE LA FEDERAZIONE	COMPETENZE (bilancio delle competenze)

PIANO PER LA CRESCITA

12 Idee per Crescere

OBIETTIVI PRINCIPALI				
I Comuni si associano per creare, con politiche adeguate e servizi comunali che funzionano, un ambiente favorevole alla crescita. Un ambiente che permetta al cittadino di essere attivo nel perseguire le proprie aspirazioni ed il proprio progetto di vita. Il Camposampierese 2020: città diffusa intelligente, sostenibile ed inclusiva				
GENERARE L'IDENTITA' DELLA CITTA' DIFFUSA	CRESCITA INTELLIGENTE	CRESCITA SOSTENIBILE	CRESCITA INCLUSIVA	
IDENTITA' ISTITUZIONALE L'iniziativa faro <i>"Nata per unire"</i> per mettere a valore che la Federazione dei comuni del Camposampierese nasce per unire i Comuni, non per fonderli. Per fare squadra tra Comuni, per migliorare i servizi comunali, definire e promuovere politiche locali integrate, per creare un ambiente favorevole alla crescita.	ISTRUZIONE Iniziativa faro <i>"giovani in crescita"</i> per migliorare le prestazioni dei sistemi di istruzione ed aumentare l'attrattività degli istituti di insegnamento superiore del Camposampierese	CLIMA ED ENERGIA Iniziativa faro <i>"Camposampierese più efficiente sotto il profilo delle risorse"</i> per promuovere l'efficienza energetica e migliorare il clima e l'ambiente, incrementando l'uso delle fonti di energia rinnovabile ed il risparmio energetico. Valorizzare la nostra multiutilities da protagonisti della governance a servizio delle piattaforme produttive e delle comunità territoriali.	OCCUPAZIONE E COMPETENZE Iniziativa faro <i>"Un'agenda per nuove competenze e nuovi posti di lavoro"</i> . I giovani sono stati duramente colpiti dalla crisi.	
IDENTITA FUNZIONALE. L'iniziativa faro <i>"Nata per spendere meno e far crescere il territorio"</i> per rendere conto, dare visibilità e riconoscimento dei vantaggi che porta la Federazione.	INNOVAZIONE Iniziativa faro <i>"Il Camposampierese dell'innovazione"</i> per migliorare l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione per rafforzare la catena dell'innovazione e innalzare i livelli di investimento sia per il pubblico (fondo di rotazione) e sia per il privato (accordo con gli istituti di credito)	MOBILITA VELOCE E MOBILITA DOLCE Iniziativa faro <i>"muoversi nel Camposampierese ed attraversare il Camposampierese"</i> per definire: Mobilità veloce: gli assi stradali (SR 245); la metropolitana di superficie, l'autostrada della conoscenza; razionalizzazione del trasporto extraurbano - urbano; Mobilità dolce: completamento del sistema dei percorsi ciclabili del Camposampierese Ostiglia, Il cammino di Sant'Antonio, Muson Vecchio, Tergola-Fiumicello, la via delle risorgive)	SICUREZZA Iniziativa faro <i>"Camposampierese sicuro"</i> per la sicurezza urbana, stradale, idraulica e sui posti di lavoro	
IDENTITA TERRITORIALE. L'iniziativa faro <i>"Camposampierese territorio ad alta identità sostenibile"</i> per rigenerare l'identità territoriale del Camposampierese come luogo portatore di significato (vocazione produttiva, urbanizzazione diffusa, cultura collaborativa e solidale), sviluppando i flussi che lo connettono.	SOCIETA DIGITALE Iniziativa faro <i>"Un'agenda del digitale"</i> per accelerare la diffusione di internet ad alta velocità e sfruttarne i vantaggi per PA, famiglie ed imprese.	COMPETITIVITA' Iniziativa faro <i>"Dalla zona industriale alla comunità industriale"</i> . Una politica territoriale per l'era della globalizzazione per migliorare il clima imprenditoriale e favorire lo sviluppo di una base produttiva solida e sostenibile in grado di competere su scala mondiale. E' una sfida che ha bisogno di nuove energie. Se per dar vita alle zone produttive così come le conosciamo, sono bastate le istituzioni locali, per andare oltre, verso il capitalismo delle reti , e costruire piattaforme produttive capaci di competere nei mercati sempre più turbolenti e globali, serve il protagonismo, la lungimiranza, la forza d'urto di ben altri attori, le parti sociali, le multiutilities, le banche, nodi di interscambio logistici, università. E' con loro che le istituzioni locali e le politiche territoriali hanno da fare intreccio fra le diverse economie.	LOTTA ALLA POVERTA Iniziativa faro <i>"rimodulare la governance del sociale"</i> per dare maggior valore alla delega del sociale all'ASL anche in sintonia a quanto previsto dal comma 30 dell'art.14 della legge 122/2010, definendo un nuovo rapporto tra Federazione e ASL	

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO	PIANO PER IL RIGORE				PIANO PER LA CRESCITA			PIANO PROGRAMMATICO	
	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	QUANTITATIVI	INDICATORI DI ATTIVITA'	
									FASI OPERATIVE
DIREZIONE GENERALE – GALLO LUCIANO									
1.3.2.2 - PIAR: Progetto Integrato D'area – Rurale sfidante				CRESCITA SOSTENIBILE – MOBILITA' DOLCE	Aumento km e percorsi ambientali usufruibili anno 2010: km e percorsi ambientali usufruibili (BIL:.....)	anno 2014: + 50% km e percorsi ambientali usufruibili rispetto al 2010 (BIL:.....)	n.n.	1 - Misura 341: attività di informazione 2 - Misura 341: definizione service amministrativo 3 - Misura 341: impegno di spesa contratto Euris 4 - Misura 341: organizzazione eventi 5 - Misura 323/A.1: firma contratto con professionista selezionato per la redazione degli studi 6 - Misura 323/A.1: elaborazione studi da parte del professionista incaricato. 7 - Incontro con ragionieri per condivisione contributi 8 - Misura 313.1: conferimento incarico di progettazione 9 - Misura 313.1: approvazione progetto da parte del Comitato di Gestione 10 - Misura 313.1: approvazione del progetto esecutivo da parte della Federazione 11 - Misura 313.1: compilazione e consegna domanda ad AVEPA 12 - Misura 323 /A1: Domanda di pagamento ad AVEPA 13 - Misura 323/A1: Pubblicazione delle studio sul sito 14 - Misura 313 A 4: Fornitura logo immagine coordinata 15 - Misura 313 A 4: Fornitura iper portale 16 - Misure a bando: confermare criteri dei bandi alla Regione 17 - Misure a bando: organizzare incontri tra cittadinanza e AVEPA 18 - Misure a bando: pubblicità su sito e opuscoli	
				CRESCITA SOSTENIBILE – COMPETITIVITA'	Nuove competenze e nuovi posti di lavoro, in particolare per i giovani n. aziende finanziate anno 2011	n. aziende finanziate anno 2011: 5			

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO	PIANO PER IL RIGORE			PIANO PER LA CRESCITA			PIANO PROGRAMMATICO	
	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	INDICATORI DI ATTIVITA'	
							QUANTITATIVI	FASI OPERATIVE
1.1.1.2.Riduzione costo della carta – OBIETTIVO TRASVERSALE COMUNE A TUTTI I SETTORI	FEDERAZIONE DIGITALE	Costo carta anno 2011: € 3.409,80	- 20% costo carta anno 2011: 2.727,84				- 20% costo carta anno 2011	

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO	PIANO PER IL RIGORE			PIANO PER LA CRESCITA			PIANO PROGRAMMATICO	
	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	INDICATORI DI ATTIVITA'	
							QUANTITATIVI	FASI OPERATIVE
VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL TERRITORIO – TONIATO CARLO								
1.3.2.1 - Coordinamento reti sovracomunali sfidante				IDENTITA' TERRITORIALE	Rigenerare l'identità del Camposampierese come luogo portatore di significato: n. iniziative culturali condivise n. iniziative sportive condivise	n. iniziative culturali condivise n. iniziative sportive condivise	n.n	1 - Realizzazione Festa dello Sport 2- Realizzazione iniziative culturali

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO	PIANO PER IL RIGORE			PIANO PER LA CRESCITA		PIANO PROGRAMMATICO	
	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	INDICATORI DI ATTIVITA'	
						QUANTITATIVI	FASI OPERATIVE

SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO – MAZZOLIN LUISA									
2.1.1.3 Monitoraggio cassa <i>sfidante</i>	COMPETITIVITA' DELLA FEDERAZIONE Capacità di pagamento e di riscossione	Rapporto trimestrale tra accertato e riscosso	Rapporto trimestrale tra accertato e riscosso	Rapporto trimestrale tra accertato e riscosso				Indicatore: Monitoraggio mensile CASSA	1 - Monitoraggio trimestrale - 1° trimestre 2 - Monitoraggio trimestrale - 2° semestre 3 - Monitoraggio 3° semestre
2.1.1.7 - Regolamento Consiglio della Federazione dei Comuni		Rapporto trimestrale tra impegnato e pagato	Rapporto trimestrale tra accertato e riscosso						1 - Inserimento modifiche richieste dai Consiglieri 2 - Incontri Commissione 3 - Approvazione Regolamento in Consiglio

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO	PIANO PER IL RIGORE			PIANO PER LA CRESCITA			PIANO PROGRAMMATICO	
	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	QUANTITATIVI	INDICATORI DI ATTIVITA'
								FASI OPERATIVE

SERVIZIO MENSE – PINTON ROBERTO								
7.1.1.2- Ampliamento del servizio	ECONOMIE DI SCALA: MENO SPESE	Spesa 2011 nuovi comuni aderenti:.....	Spesa 2012 nuovi comuni aderenti:.....					1- Supporto ai comuni che faranno richiesta del servizio

POLO ICT – PINTON ROBERTO								
3.1.1.3 Carta dei Servizi	FEDERAZIONE DIGITALE	Spesa media ICT per dipendente: DATO 2011	Spesa media ICT per dipendente: non superare il 20% della spesa del 2011					1 - Incontro di condivisione con il Tavolo Tecnico 2 - Incontro di condivisione con il Tavolo dei referenti Politici
3.1.1.5 Adeguamento infrastruttura Server degli Enti sfidante	FEDERAZIONE DIGITALE	Spesa media ICT per dipendente: DATO 2011	Spesa media ICT per dipendente: non superare il 20% della spesa del 2011					1- Definizione della road map 2 - Realizzazione degli interventi

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO	PIANO PER IL RIGORE				PIANO PER LA CRESCITA			PIANO PROGRAMMATICO	
	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	QUANTITATIVI	INDICATORI DI ATTIVITA'	FASI OPERATIVE

UFFICIO UNICO DEL PERSONALE - BETTO ADELAIDE									
4.1.4.1 - Applicazione accordo sull'uniformità della gestione della risorsa tempo <i>sfidante</i>	ECONOMIE DI SCALA E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA DEL SERVIZIO RISORSE UMANE	Piano Finanziario 2012	Equilibrio Piano Finanziario 2012				n.n.		1 - Predisposizione delibera per applicazione accordo
4.1.1.2 - Monitoraggio della spesa del personale	PIU' RIGORE	Differenza tra spesa del personale e spesa personale anno precedente Spesa del personale/spesa corrente	Riduzione della differenza tra spesa del personale e spesa personale anno precedente Riduzione della Spesa del personale/spesa corrente						1 - Comunicazione agli enti della quota parte della spesa del personale della Federazione 2 - Incontro per verificare andamento spesa aggregata 3 - Incontro per verificare andamento della spesa e ipotizzare proiezione anno successivo

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO		PIANO PER IL RIGORE			PIANO PER LA CRESCITA			PIANO PROGRAMMATICO	
		OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	INDICATORI DI ATTIVITA'	
								QUANTITATIVI	FASI OPERATIVE
POLIZIA LOCALE – MARCATO VALTER									
Convenzione con Unione Padova Nordovest- progetto in fase di definizione di definizione <i>sfidante</i>	PIU' RIGORE	Minore costo del servizio	Riduzione dello 0.01% della spesa						1 – Definizione Piano Operativo
	CAPACITA' PROGRAMMATORIA	Programmazione degli interventi	Definizione scheda interventi		SICUREZZA	Rapporto incidenti/abitanti: anno 2004; 3,40	Rapporto incidenti/abitanti: anno 2012; 2,72	n.n.	n.n.
5.1.1.4 Sede Comando									
5.1.1.7 Accordo Veneto Strade									
POLIZIA LOCALE – CADAMURO FLAVIO									
Convenzione con Unione Padova Nordovest- progetto in fase di definizione di definizione <i>sfidante</i>	PIU' RIGORE	Minore costo del servizio	Riduzione dello 0.01% della spesa						1 – Definizione Piano Operativo
5.2.2.2 - Progetto "server posta	FEDERAZIONE DIGITALE	Accessibilità da parte degli utenti esterni e trasparenza	Attivazione nuovo dominio					n.n	1 - Rispetto dei tempi stabiliti nel contratto
	CAPACITA' PROGRAMMATORIA	Programmazione degli interventi	Definizione scheda interventi					n.n.	1 - Definizione degli interventi attraverso una scheda con il Piano delle attività

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO	PIANO PER IL RIGORE			PIANO PER LA CRESCITA			PIANO PROGRAMMATICO	
	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	INDICATORI DI ATTIVITA'	
							QUANTITATIVI	FASI OPERATIVE
5.2.2.3 - Videosorvegliaz a mobile e territoriale				SICUREZZA URBANA	aumentare la percezione di sicurezza urbana. Anno 2007: 27,1%	Obiettivo anno 2012: 30,1%	n.n.	1 - Definire il Piano punti sensibili per videosorveglianza mobile
POLIZIA LOCALE – MENEGHINI LUCA								
Convenzione con Unione Padova Nordovest-progetto in fase di definizione <i>sfidante</i>	PIU' RIGORE	Minore costo del servizio	Riduzione dello 0.01% della spesa					1 – Definizione Piano Operativo
5.3.3.1 – N.S.S. Nucleo Sicurezza Stradale				SICUREZZA STRADALE	aumentare la percezione di sicurezza sulle strade. Anno 2007: 54,80%	Obiettivo anno 2012: 57,80%	n. ore in pattuglia – Pattuglie aggregate n. ore in pattuglia – Squadra motocilisti	
5.3.4.1 – N.S.U. Nucleo Sicurezza Urbana				SICUREZZA STRADALE	aumentare la percezione di sicurezza sulle strade. Anno 2007: 54,80%	Obiettivo anno 2012: 57,80%	n. ore di controlli - polizia amministrativa n. ore di ore di controlli - sicurezza urbana	1 - Stesura protocollo di collaborazione con Questura di Padova
				SICUREZZA URBANA	aumentare la percezione di sicurezza urbana. Anno 2007: 27,1%	Obiettivo anno 2012: 30,1%		

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO	PIANO PER IL RIGORE			PIANO PER LA CRESCITA			PIANO PROGRAMMATICO	
	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	INDICATORI DI ATTIVITA'	
							QUANTITATIVI	FASI OPERATIVE

POLIZIA LOCALE – ROSATO GRAZIANO								
Convenzione con Unione Padova Nordovest-progetto in fase di definizione	PIU' RIGORE	Minore costo del servizio	Riduzione dello 0.01% della spesa					1 – Definizione Piano Operativo
5.4.1.1 - Piani di Protezione Civile <i>sfidante</i>				SICUREZZA TERRITORIALE	n. volontari/1.000 abitanti: anno 2011 2,49	Mantenimento n. volontari/1.000 abitanti		1 – Informatizzazione e armonizzazione Piani 2 – Corsi per addetti al servizio gestione emergenze 3 – Aggiornamenti Piani
5.4.1.5 - Attuazione Regolamenti del servizio di protezione civile e dei volontari	PIU' RETE	n. incontri con assessori n. incontri con tecnici	n. incontri con assessori n. incontri con tecnici					1- Predisposizione modulistica 2 - Consegna della modulistica a Assessori delegati, Coordinatori e Uffici competenti 3 - Monitoraggio

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO	PIANO PER IL RIGORE				PIANO PER LA CRESCITA			PIANO PROGRAMMATICO	
	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO		QUANTITATIVI	INDICATORI DI ATTIVITA'

UFFICIO TERRITORIALE PER LA CRESCITA – CARIALI FLAVIO									
6.1.1.3 - Assegnazione dei mercati e posteggi isolati				CRESCITA SOSTENIBILE- COMPETITIVITA'	n° imprese sul territorio anno 2010: 11.938	Mantenere il n° imprese sul territorio anno 2012:11.938		1 - Relazione in Giunta della Federazione	
6.2.1.1 - Attivazione SUAP on-line	FEDERAZIONE DIGITALE	Spesa media ICT per dipendente: DATO 2011	Spesa media ICT per dipendente: non superare il 20% della spesa del 2011	SOCIETA' DIGITALE	Sburocratizzazione e velocizzazione	Attuare i tempi previsti dal regolamento e dalle norme		1 - Trasferimento sede a Trebaseleghe 2- Attivazione gestionale SUAP 3 - Attivazione protocollo	
6.3.1.1 - Costituzione Ufficio territoriale per la crescita <i>sfidante</i>	CAPACITA' PROGRAMMATORIA	Attivazione Ufficio territoriale per la crescita	Attivazione Ufficio territoriale per la crescita					1 - Accordo con la Provincia	

PIANO DELLE PERFORMANCE ANNO 2012

PROGETTO	PIANO PER IL RIGORE			PIANO PER LA CRESCITA		PIANO PROGRAMMATICO	
	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	OBIETTIVO DI IMPATTO	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORE DI IMPATTO	INDICATORI DI ATTIVITA'	
						QUANTITATIVI	FASI OPERATIVE

SBRISSA ADRIANO								
1.3.1.4 - L.13/99:Progetto "LA VIA DELLE RISORGIVE TRA AMBIENTE E CULTURA" <i>sfidante</i>				CRESITA SOSTENIBILE – MOBILITA' DOLCE	Aumento km e percorsi ambientali usufruibili	Realizzazione dell'opera	n.n	1 – Conclusione opere previste